

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del... In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenire.

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO

Ricevo tutti i giorni... Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione Post. Anno...

D'ANCONA in aiuto di Fogazzaro

(Liber). Ed. anche l'illustre senatore, professore Alessandro d'Ancona, ha sentito il bisogno di venire in aiuto del collega Fogazzaro, protestando che questi è sia proclamato indegno dell'ufficio di senatore e membro del Consiglio Superiore della P. I., per la sua sottomissione alla Congregazione dell'Indice.

Ecco, benchè anche quanto a senatore d'un Regno d'Italia, ci sarebbe molto a ridire, certo però che, come membro del Consiglio Superiore della P. I., la protesta degli insegnanti e degli studenti delle scuole secondarie è più che mai legittima, doverosa, civile.

Perchè non si avesse a ritenere tale, occorrerebbe che, tra il fenomeno Fogazzaro e la protesta degli insegnanti, non vi fossero di mezzo parecchi secoli di Storia.

Bisognerebbe, dico, che la Chiesa di Roma non avesse condannato la scienza in Galileo, la filosofia in Giordano Bruno, l'aspirazione religiosa in Giovanni Huss e Girolamo da Praga; che non avesse combattuto sempre ogni più nobile e santa aspirazione della Nazione, o guasto o conteso l'istruzione popolare, e istruito il genio, e perseguitati i pensatori, e preteso che la libera indagine e la rivelazione continua della Scienza avessero a soggiacere ai postulati del Medio Evo.

Bisognerebbe che non vi fosse di mezzo la sinistra vampa dei roghi dell'Inquisizione, e gli stermini degli eretici, e... quella sacra Congregazione dell'Indice, tanto necessaria ad acquistare gli scrupoli del senatore Fogazzaro; ed... il Silabio, per cui « la Chiesa cattolica si crede la sola, per rivelazione divina, in possesso delle verità assolute; e l'uomo che, per decreto di Dio, è chiamato ad essere capo della Chiesa, è il rappresentante di Dio sulla terra e come tale è superiore ad ogni potere civile ».

Con che, in vera scienza e la vera filosofia sono soltanto, quello, i cui principi stanno d'accordo con la parola rivelata, con la teologia, la scolastica; ed il papa è inamovibile e infallibile, e dev'essere fuori legge, perchè superiore a tutti i poteri della terra.

Onde, infallibile essendo, « anche se il papa errasse comandando il vizio e proibendo la virtù, la Chiesa (e con essa i fedeli come il signor Antonio Fogazzaro...) sarebbero obbligati a credere che i vizi sono buoni e le virtù cattive, altrimenti peccerebbero contro la coscienza ».

Almeno così insegna il card. Bellarmino (l. 4, c. 5 De Pontifice), quello stesso che si permette di correggere il libro di Copernico senza capirne nulla; quello stesso che fa giudice di Bruno, quello stesso che fa la storia accusa come mandante d'assassinio contro fra Paolo Sarpi.

E si capisce: se il papa dice che l'assassinio non è un delitto, ma un'azione meritoria, (Pio V), la Chiesa è obbligata a credere che l'assassinio è virtuoso, e la vittima è perversa e degna del fuoco terreno e dell'eterno.

Nè v'ha alcun dubbio che, in omaggio a simili principi, la Chiesa andò sempre dritta al fine; massime quando essa poteva comandare al braccio secolare.

Fortunatamente, la civiltà moderna ha paralizzato questo braccio secolare della Chiesa, e certamente col progresso, alla paralisi degli arti, succederà la paralisi totale. Ma frattanto conviene vegliare.

Perchè la Chiesa cattolica, sempre coerente a sé stessa, anche non ha guai, con tutti i mezzi della più raffinata astuzia e perfidia, cercava di assassinare, colpendola alle spalle, una grande Repubblica, la Francia, fingendosi amica, e di farne, nel contempo, una base di operazione contro l'Italia, per la restaurazione del potere temporale.

Un'avventura che la mostruosa trama fosse sventata a tempo, o avesse, come ripercussione, la cacciata di Francia di non 1400 Congregazioni, o la separazione della Chiesa dallo Stato.

Inoltre il costante lavoro affidato al clero e ai laici, da quello affigliati, per conquistare le amministrazioni locali, le opere pie, le scuole, i convitti, per organizzare il credito confessionale, la lotta

di classe confessionale, le corporazioni soppressi dalla legge e ricostituiti in barba alla legge, per infiltrarsi in tutti i meandri della vita cittadina; la stampa sussidiata, sparata in tutto il paese, per denigrare ogni civile istituzione, per dipingere coi colori più foschi il governo costituzionale e la libertà, stanno a dimostrare che il nemico non ha intenzione di disarmare, ma tenta con ogni possa di riaffermare il perduto dominio.

Ora, ecco, oneroso senatore d'Ancona, il voto temuto avversario che, nella protesta per il caso Fogazzaro, i Professori e gli studenti delle scuole medie han preso di mira, e cercano realmente di colpire e di abbattere definitivamente.

Non è tanto nella persona del senatore Fogazzaro, che si deve cercare la vera ragione dell'accanimento della lotta, quanto nel pericolo che la libertà di coscienza possa di nuovo, direttamente o indirettamente, e per una ragione politica qualsiasi prossima o remota, esser manomessa in coloro che sono i veri plasmatrici della coscienza delle nuove generazioni, ossia gli insegnanti, i quali, da ben altra fonte, che non sia quella degli Urali o dei Sibiri della Chiesa cattolica, debbono ormai ripetere il verbo che buona redazione morale e civile della Nazione.

La protesta, dico, la lotta impuginata riguarda due principi essenzialmente opposti: ossia il passato, coi suoi dogmi immobili; coll'ignoranza e la superstizione ad arte mantenute e diffuse; colla schività del corpo e dello spirito ed il passatismo ridotto a sistema; ed il presente che, con la Scienza per guida, scote il giogo dei falsi sacerdoti, emancipa e sceglie gli animi verso forme nuove e più idealmente vere di quelle delle Religioni somministrate, etnea l'uomo alla coscienza del progresso individuale e collettivo, lo affida, lo eleva, per avvicinarlo nell'infinita scala dell'essere, l'anima sua a quella che racchiude in sé l'universo.

Ed ogni scoperta della Scienza, mentre segna, senza dubbio, un passo nella via della civiltà o della libertà, è un colpo al piccone al millenario edificio della sacra religione montana.

Però la Scienza, ammessa, per prima condizione di sua esistenza, il libero esame, il quale, invece, per la dottrina teocratica, dove arrestarsi a dinanzi ad una Bibbia, dove (non so se più per cecità di demenza o d'ironia), nel suo circolo furore di reazione, la Chiesa s'accinge ad imprigionare tutto quanto lo spirito umano, l'estremo limite d'ogni ricerca, dottrina, progresso: oppure dinanzi ad un Indice o Silabio, come ha fatto, (e chechè il prof. d'Ancona ed il suo collega mi vadano avvingolando), la non pura libera coscienza del senatore Fogazzaro.

Se non che — soggiunge all'Animo profondamente amareggiato il d'Ancona: « se si avesse a prendere questa via, essa ci condurrebbe ad una nuova meravigliosa foggia di S. Inquisizione, di S. Ufficio a rovescio... Ne posso a meno di dire in pubblico come mi addolori lo spettacolo che, aizzata non so da chi, offre in questo momento la gioventù italiana, che dovrebbe invece, per generoso naturale impulso, stimare chi parla ed opera apertamente e idealmente, e collando il capo, sono costretto a modificare il celebre motto di madama Roland, ed esclamare: Oh libertà, quanta intolleranza nel santo tuo nome! »

Ma patria, signor Senatore!

Intuiti e fuor di proposito sono le sue recriminazioni e lamenti a questo riguardo.

Che il pericolo d'intolleranza e d'inquisizione si trova appunto dalla parte che ella ha preso a difendere. E chi ha ragione da vendere questa volta, sono proprio gli insegnanti e gli studenti, i quali mal sanno rassegnarsi a certi atti di supina sottomissione, tanto più se commossi da coloro che, mentre per l'alta carica che rivestono dovrebbero essere i più golosi e supremi vindici della libertà di pensiero o di progresso, preferiscono invece di abbassare la propria autorità e dignità sino a fiancheggiare ancora certe istituzioni d'un passato impuro, dannato ormai all'universale ascrizione.

Laddove gli insegnanti e la gioventù colle loro fieri proteste, che tanto ammiravano i rispettabili senatori, hanno dimostrato di comprendere che, ove un'azione, come la nostra, sorta dalla lotta contro la doppia tirannide laica sacerdotale, malferma ancora nelle proprie conquiste, minacciata sempre dai suoi nemici, e che cova e nutre nel suo seno il nemico eterno d'ogni libertà, d'ogni scienza, d'ogni progresso, non sappia organizzare la scienza, non smozzicata né adulterata dai dogmi, entro nella scuola, è vano sperare giammai di redimerla; saranno sempre schiavi delle passioni più forti, e ritorneranno dalle battaglie dell'esistenza coll'ignominia del vinto: et semper victis tristisque recedit...

Oh! si poranda l'illustre prof. d'Ancona; nel caso in questione, chi deve recitare il « mea culpa, mea maxima culpa », è appunto il suo protetto.

Non si può impunemente coprire gli alti uffici di Senatore del Regno d'Italia e di membro del Consiglio Superiore della P. I. e nello stesso tempo, far atto di sottomissione alla Sacra Congregazione dell'Indice.

Perchè un tale atto, per me, di debolezza impardonabile, potrà bensì dar soddisfazione all'anima di convinto credente, quale è il senatore Fogazzaro, ma lascia inquieto e perturbato la coscienza di molti altri, tra cui la grande maggioranza degli insegnanti e della gioventù, che — massime nella di lui qualità di membro del Consiglio Superiore della P. I. — veggono nell'atto del « Senabio », uno strumento legittimo di quella Congregazione che fu costante acerba nemica d'ogni libertà o progresso.

CONTRO FOGAZZARO

Nell'Università di Palermo si riunirono, appositamente convocati, gran numero di studenti per discutere sul caso Fogazzaro. Parlarono parecchi studenti in vario senso e la discussione procedette vivacissima. Infine, quasi all'unanimità, si votò un ordine del giorno, col quale si protesta contro la sottomissione di Fogazzaro, augurandosi che egli si dimetta da membro del Consiglio Superiore.

L'anarchismo

È vero ciò che afferma il professor Lydi, cioè che l'anarchismo sia un mostro che facendo con i piedi in una pozza di sangue e la testa nelle nuvole? Si può ammettere con Kiehl, che vi sia una « scienza anarchica », come egli ha cercato di dimostrare, nel poderoso volume che ha tenuto dato a luce, e che ha suscitato tante vivaci discussioni in Germania ed in Inghilterra? Trattasi realmente di pazzia o di deliquenza? Sono sufficienti, a combattere l'anarchismo, la camicia di forza o le manette?

Queste domande vengono esaminate esaurientemente dal prof. Hirsch nella « Deutsche-Amerikanische Revue » (1 giugno), e passate per il cirogolo di un'analisi rigorosa.

Dal tempo della grande rivoluzione francese, dice Hirsch, l'umanità civile si è inalzata per nuove vie, le quali sono in parte, diametralmente opposte a quelle battute per millenni. Politicamente, essa aspira al grado massimo della libertà. Nel campo filosofico essa ha dato un addio solenne alle antiche forme ideologiche e tende a colloggiare la concezione materialistica della vita o della storia. Nel campo sociologico ed economico vi è lotta ad oltranza fra la concorrenza darwinistica del capitalismo (come la battezzano i socialisti tedeschi) da un lato, e la crescente frizione degli apostoli del socialismo, i quali domandano la collettivizzazione della terra o dei mezzi di lavoro.

Uno dei prodotti di questa titanica lotta fra le antiche e le nuove correnti è l'anarchismo, che rappresenta il vertice tumultuoso delle correnti moderne. Sorto dagli atrii fra due grandi epoche storiche, esso si manifesta sul campo terrestre con concezioni, che sembrano, a prima giunta, le più umanistiche, mentre in fondo sono le più antisociali. Nel campo pratico erompe, di tratto in tratto, nelle forme deliranti di una protesta a base di massacro o di strage.

L'anarchismo corrisponde, né più né meno, a ciò che furono i fanatici religiosi medioevali rispetto a quelli puramente e semplicemente credenti.

Quanto ai mezzi, finora escogitati a propositi, per combattere l'anarchismo Hirsch dice che sono tutti illusori o parziali. La evoluzione storica — conclude egli — abbatterà e ridurrà a ricordo storico l'anarchismo.

Fra gli italiani d'oltre confine

Arroganza slovena

Si sa bene, né fa specie più a nessuno, che i Comuni slavi dell'Istria sterminio di scrivere sempre nella loro lingua incomprendibile per i Municipi italiani, o si valgono dell'italiano solo per bussare a denari o per ottenere qualche favore di particolare loro interesse. Da qualche tempo lo podestare di Villa de' Cani e Marosago, vicino a Capodistria, si prendono, per giunta, il vezzo di appiccicare sulle buste ufficiose un cataplasma coi Santi Cirillo e Metodio, sgarbati fra il tricolore croato. Naturalmente allo podestare sloveno è lecito tutto, anche sloggiare ambienzi e colori nazionali sotto il naso delle autorità governative; né per questo cambiano le cose. Giova però rilevare i fatti per dimostrare quale diverso trattamento si fa dal Governo tra gli italiani e i cari sloveni.

L'arresto dei due carabinieri

Sull'arresto dei due carabinieri avvenuti al confine di Ala si hanno i seguenti particolari. Due carabinieri, che dovevano recarsi da Verona ad Ala per ricevere in consegna gli arrestati da condurre in Italia, invece di scendere alla stazione di Ala scesero a quella di Avio per proseguire a piedi fino ad Ala. Arrivati alla frazione di Sarcuina prese loro vaghezza di battono una strada di montagna per la valle di Fuora. Il commissario di polizia di Ala, avvertito telegraficamente di questo sconfinamento, mandò i gendarmi alla ricerca dei due carabinieri che, trovati, furono dichiarati in arresto e tradotti al commissariato di Ala, ove, dopo steso rapporto, furono rimessi in libertà.

Tedeschini alle prese con l'Austria

Scrivono da Trento che l'ex Deputato Tedeschini, attualmente residente ad Ala per evitare contatti con i militi della buoneria, essendo scappato a Trento lo sciopero dei forni aveva pensato bene di prendere l'alta direzione dello sciopero stesso. Senonchè ivi giunto gli venne fatto garbatamente comprendere che, ove colla sua eloquenza avesse fatto cadere il minimo incidente, sarebbe stato condotto da un paio di gendarmi al confine ove lo avrebbero ricoverato a buona apeste i rr. carabinieri.

Dicono a questa minaccia l'ex-onorevole ha dovuto rinunciare ai suoi ideali di parrochino per gli scioperanti ed ha abbandonato il campo della lotta per fare celeramento ritorno ai suoi forzati cu di Ala.

L'indignazione dei dalmati

Fra gli italiani della Dalmazia destò la più viva indignazione la scelta del club parlamentare croato per il rifiuto d'un collegio agli italiani della Dalmazia in occasione della riforma elettorale.

Il Dalmata di Zara stigmatizza l'aspramente l'incoerenza dei croati. Dice che così risulta e prova l'antico odio esercitato per quarant'anni per martirio in ogni possibile modo gli italiani della Dalmazia che hanno resistito come nessun altro popolo oppresso sanno resistere.

Si prevede pertanto il ritorno alle antiche lotte.

I progetti militari

Roma 14. — La Tribuna dice che il ministero della Guerra ha determinato di far ritirare tutti i disegni di legge dei suoi predecessori concepiti anche quello sulle modificazioni al reclutamento. Mantiene invece quello riguardante la istituzione dei comandi di armata ed inoltre quello relativo ai provvedimenti per i sottufficiali accettando le sostanziali modificazioni della commissione per l'esame dei progetti militari.

L'agitazione per Nasi

Trapani 14. — Oggi vi fu una riunione dei maggiori sostenitori del Nasi e si deliberò di tenere domenica prossima un comizio per accardarsi circa una agitazione a favore di lui. Prevale il concetto di inviare una nuova petizione alla Camera che sarà presentata da un' apposita Commissione.

L'ISOLA DI CAPRERA

Roma 14. — Gli uffici hanno esaminato il disegno di legge per l'assunzione da parte dello Stato della proprietà dell'Isola di Caprera. Sono stati nominati commissari favorvoli i deputati Falconi Gaetano, Gattorno, Squitti, Meardi, Calvi, Boselli, Grippo, Pala e Grifani.

IL 1° ARTICOLO DELLO STATUTO

(Continuazione vedi numero precedente)

Era fatale, malgrado che illustri pensatori fin dall'età più remota — da Senocrate a Lucrezio, da Milton a Romagnoli a Lieber a Tocqueville a Stuart Mill a Labaulaye a Erskine May a Jules Simon (per citare alcuno di quelli che nacque prima del 48) è tutta una pleiade di grandi maestri che confermarono con la vita gli insegnamenti gloriosi — con pagine eloquenti ed ispirate o con un singolar metodo di vita, avessero difeso la libertà di coscienza, tanto da parer di volere imporre la sanzione ufficiale; era fatale che tali insegnamenti non facessero presa nell'animo del legislatore oltre che per le ragioni già accennate riguardo al Piemonte, anche perché in ogni luogo o in tutti i tempi è stata sempre grande difficoltà, per il singolo o per la massa, l'assurgere ad uno stato d'animo da rispettare e riconoscere la fede altrui, quasi sempre essa sia, appunto per sentirsi ciascuno troppo sicuro dell'intimo vero del conto che onora (Cf. A. Brunati. La libertà nello stato mod.; Torino 1890 — P. Rucioffi, op. cit. p. 74).

Ma ormai il fatal corso della civiltà, i crescenti rapporti con altri popoli di religione diversa, il lievito dell'irrequieta indagine scientifica, la necessità compresa dai più che l'anima nostra debba piuttosto ricorrere al culto da cui sente poter ritrarre più grandi e migliori benefici, han minato l'antica unità della fede, o alla onogenesi del culto avuto sì di sostituita la crescente eterogeneità di più culti o più chiese. Uomini e cose sentendosi fortificati, non rifugio più il nostro io dal desiderio di scrutare l'intima essenza di una religione, sia quella di Confucio o Gesù; una nuova e vera scuola si è formata sulle rovine della vecchia scuola buiarda, accettando i risultati indiscutibilmente preziosi, delle indagini di alcuni maestri, la di cui voce dapprima si pordeva sempre, come se echeggiasse nell'immensità di un deserto, o molto esse che prima erano riguardate come verità divine ed eterne appaiono ora pure a semplici invenzioni umane. E' apparso evidente che la religione cattolica non è la più vera né la migliore, e che tutte le religioni si equivalgono... tutto ciò dunque non consente più allo Stato di mantenere un articolo che proclama come ufficiale una sol forma chiesastica.

Uno di coloro che già da tempo tentò sfatare le vecchie rancide credenze, con un'analisi fine d'osservazione acuta, riguardo al Cristianesimo, fu il grande filosofo Schopenhauer, dimostrando che il Buddismo rivela potenti verità ed una grandezza superiorità sul Cristianesimo; quindi, l'Hartmann a sua volta tende a convincere il Buddismo elevarsi stabilmente su tutte le altre religioni; lo stesso pensano o dimostrano i due grandi orientalisti Max Müller ed Emilio Burnouf, o tutti convengono che quel fondo proprio di verità esistente nel Buddismo si trasfuso poi nel Cristianesimo; anzi, il Burnouf va più in là, dimostrando addirittura che il Cristianesimo è una vera e propria filiazione una copia anzi una brutta copia del Buddismo; un filosofo non sospetto, Raffaele Mantano, dimostra che gli antecedenti più prossimi del Cristianesimo, quelli che lo condizionano il nascerne e l'esistenza, si riducono a tre: il giudaismo, le religioni pagane, l'impero romano (R. Mariano, Giudaismo, Paganesimo, Impero Romano ecc.; Firenze, Barbera, 1901). Questi grandi pensatori, poi, unitamente ad un'elita schiera di altri minori, aspettano ancora un avversario che sia capace di giungere a risultati contrari, basati però su fatti positivi, non che spazino nel campo dell'ideale.

E quasi per dar l'ultimo colpo di grazia alle disquisizioni dogmatiche della numerosa schiera degli inebriati a combattere o a deridere la nuova scienza — che il Cristianesimo cioè non è la prima rivelata — son venuti fuori, ostacoli insormontabili, gli ultimi risultati degli scavi assiro-babilonici che da circa mezzo secolo proseguono con alacrità nell'ampia ed insospitata valle dell'Eufrate o del Tigri.

Federico Delitzsch espose in due conferenze i risultati di queste ricerche, dimostrando qual nuova luce venisse da essi alla critica del Vecchio Testamento che si vorrebbe considerare come l'unica fonte per la storia antichissima dell'Asia occidentale.

E' un nuovo colpo di piccone assediato dalla scienza storica all'autorità dogma-

(1) V. anche l'ultimo discorso del cardinale Ferreri a Milano, in occasione della collezione della prima pietra per la nuova stazione ferroviaria di Milano. (2) V. guerra religiosa, strage degli Abbigli, lettere di Pio V a Carlo IX e Caterina de' Medici, e la conseguente strage della notte di S. Bartolomeo.

Una o secolare della Bibbia; una riprova che le tradizioni e le leggende della mitologia ebraica sono più antiche d'Israele...
Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

Del resto, anche coloro che di buon grado vorrebbero poter abbattere le nuove teorie, davanti alla verità che limpida e vittoriosa scaturisce da fatti, non han potuto fare a meno, violentando quasi il loro io, di riconoscere certi e tanti tratti somiglianti nella leggenda di Buddha e quella del Cristo. Cosa assai curiosa per noi, dalla quale siamo costretti a rilevare che se il Cristianesimo ha il suo, vogliamo esser generosi, analogia con il Buddismo da fargli perdere in molta parte quel carattere spiccato di novità e di genialità che lo caratterizza...
E allora, che dire del Cattolicesimo che incomincia a prendere tinta e vigore quando il Cristianesimo si piega ad attingere dal Paganesimo tutte le forme e le logge esteriori? Abbandonato ben presto il concetto di vivere fuori del mondo, avendolo prima in conto di opera satanica e condannata alla rovina, principi invece a poco a poco a riguardarlo come l'ambiente entro il quale gli convenga effettuare i suoi ideali...
Così, quando si trova finalmente padrone del mondo, noi vediamo che non ha fatto altro che assimilare tutte le forme delle pompe pagane, cambiar di nome gli innumerevoli del - assumendone il potere - o fabbricar nuove leggende sulla tela delle vecchie, ben comprendendo, i suoi apostoli, che il popolo ha bisogno di essere abbagliato, colpito, trascinato, altrimenti il popolo non sarebbe mai stato completamente suo... ha saputo proprio trar profitto dal suo nemico, schiacciandolo con le sue proprie armi, ha fatto quello che invece ha voluto trascurare il protestantismo, il quale per voler mantenere appunto un più stretto contatto con la pura dottrina di Cristo, non poteva badare che essenzialmente alla sostanza, non alla esteriorità e alla forma...
(Continua.)

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Pozzuolo

14 giugno. Disgrazia mortale. Una donna stritolata dal treno. — Questa mattina è avvenuto un caso terribissimo lungo la linea ferroviaria Udine-Palmanova. Ai casini di Carignacco, frazione di Pozzuolo, abitano i coloni israeliti Nigris (chiamati Tosoni) e con essi convivono la loro madre Caterina, un'ottima vecchia della rispettabile età di 88 anni, che ieri mattina era andata a pascolare le oche in un campo poco discosto da un sentiero che attraversa il binario della ferrovia. Mentre stava giugnendo il treno, in partenza da Udine alle 8.4, la vecchia s'avvicinò al binario per afferrare un'oca.

Un macchinista rallentò subito la corsa, ma non poté fermare la macchina che investì la vecchia colpendola orribilmente nella fronte e trascinandola per qualche metro lungo il binario. Quando il treno si fermò scesero alcuni viaggiatori ed accorsero sul luogo anche il cantoniere del prossimo casello n. 6, Modesto Furlan; ma essi non poterono prestare alcun soccorso alla disgraziata vecchia che era già cadavere. Vennero subito avvertiti i famigliari e accorsero sul luogo uno dei figli e la figlia. Il cadavere venne coperto; molta gente si radunò subito sul luogo.

Per le solite formalità di legge giunsero da Udine il giudice nob. Contin e il vice cancelliere Miele.

S. Giorgio di Nogaro

14 giugno. Scontro fra due veicoli (Aratis). Potevan esser le 9.30 di ieri sera quando il signor Francesco Troiani ricucava dalla stazione con la sua carrozza regolarmente munita dei prescritti fanali accesi. Giunto che fu in piazza Plobiscio venne improvvisamente investito dal veicolo senza fanali condotto da Ietri Michele il cui cavallo s'era imbravato. Il cozzo fu tremendo, ma non si ebbero a lamentare disgrazie di sorta. Riportò soltanto qualche breve contusione il Troiani la di cui carrozza fu ridotta inservibile.

Cani — A datare da domani nessun cane potrà circolare senza museruola e tenuto a guinzaglio. Così suona un ordine di questo Municipio.

Il Corpus Domini e la banda. (Alcuni allusioni). — Ieri ricorrendo la festa religiosa del Corpus Domini seguì anche la consueta processione preceduta dalla Banda Comunale in uniforme.

E sta bene. Noi che abbiamo sempre rispettato e rispettiamo le opinioni di chiocchiaia nulla abbiamo a ridire in proposito. Troviamo invece giusto di accerbamente biasimare il contegno del maestro della banda sig. Angelo Borlotzoni perché trattandosi del Corpus Domini ha fatto indossare ai suoi flaroncini la divisa nel mentre per la ricorrenza dello Statuto ce lo porta in piazza con un semplice berretto fra l'altro imprevedibile.

Tolmezzo

14 giugno. Seduta consigliare. — Il consiglio comunale nella sua seduta d'oggi ha deliberato favorevolmente per la costituzione del consorzio relativo alla costruzione del ponte sopra il Tagliamento.

Macello comunale. — Su proposta del consigliere Fosari verrà posto all'ordine del giorno della prossima seduta l'importante oggetto riguardante l'istituzione di un macello comunale con diritto di privativa.

Nella stessa seduta il consigliere Marioni avv. G. B. lamentò il fatto che il Municipio non espose la bandiera abbattuta nella ricorrenza dell'anniversario della morte di G. Garibaldi, e ne cessò la commemorazione fra un'infinità di applausi da parte del pubblico, che divennero addirittura frenetici quando il sig. Tosoni fece notare che alla morte del papa pontefice tanto di bandiera abbattuta.

Pordenone

14 giugno. Associazione Magistrale Friulana. — È indetta una riunione della A. M. F. per domenica 17 corrente alle ore 10 in un'aula delle scuole elementari maschili, gentilmente concessa dal Sindaco, il quale sarà presente alla modesta adunanza. V'interranno pure il Presidente e il segretario dell'Associazione in rappresentanza della Direzione. Sarà sottoposta all'approvazione dei soci la relazione morale e finanziaria per il 1905 della sezione di Pordenone, si farà la nomina del consigliere e del segretario per il corrente anno, o si discuteranno le proposte che i colleghi presentavano.

Cividale

14 giugno. Il Corpus Domini. — Dalle 11 alle 12 d'oggi ebbe luogo la processione del Corpus Domini con la solennità di cinquant'anni retro. Un prepotente. — Trovati in licenza la Guardia di P. S. della Brigata di Verona Temporaria Gio. Batta di Ruffia, la quale ebbe un alterco con certo Puntal Giove di detta frazione, fuocantissimo più tardi sul corso V. E. il Pontol rinfacciò la guardia e questa fu costretta intimargli l'arresto. Vennero alle mani. Coll'aiuto del capitano e di un soldato degli alpini, il Pontol venne arrestato e condotto in carcere per rispondere di violenza, resistenza ecc.

Rauscedo

14 giugno. Funzioni sacre. — Anche qui come ovunque si svolge oggi la tradizionale processione del Corpus Domini, lungo le principali vie del paese. La banda locale diretta dal solerte nostro e già altre volte elogiato maestro D'Andrea, svolse un certo programma di musica improntata alla più viva ed animata allegria; ciò che curiosamente contrastava con il servizio religioso, non senza disturbare la devozione dei fedeli che seguivano quel genere di processione!

Fatto di sangue a Cormons

Cormons 14. — La guardia campestre Antonio Russiano, detto "Paradiso" questa mano sparò una facciata contro il quattordicenne G. B. Padovan di Antonio, mentre stava raccogliendo la cosiddetta urva solvatica. Il giovinetto fu colpito in pieno viso. Il Russiano fu arrestato. Dice, a propria discolpa, d'aver scambiato il ragazzo per una volpe. Il Padovan trasportato all'ospedale si trova in pericolo di vita. La commissione giudiziaria portatasi subito sopralluogo constatò che la facciata fu sparata da 10 metri di distanza.

Prezzi dei bozzoli

Cologna Veneta 14. — Giallo puro da lire 3.55 a 3.10 — Inerocio bianco giallo di razza europea da lire 3.45 a 2.90 — Inerocio cinese da lire 3.70 a 3.20. Lonigo 14. — Inerocio giapponese da lire 3.20 a 3.50 — Inerocio cinese da lire 3.50 a 3.70 — Giallo da lire 3.40 a 3.65. Legnago 14. — Giallo da lire 3.00 a 3.50.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Vito d'Asio 15 giugno 1664. — Distante in monte chiamato Lavanti con rovina totale a di tutto il suo avere di Zuanne Quarra. Il d'Asio fu di circa 9000 ducati. Anche il comune di Clauzetto ebbe notevoli danni.

Il caso Cosmi

Al nostro valoroso collaboratore maestro Carlo Cosmi giungono numerose congratulazioni per la bella vittoria riportata, e noi ce ne rallegriamo di tutto cuore, poiché la lotta sua è stata lotta per la giustizia e noi la abbiamo con fervore e convinzione sostenuta appunto perché tale. Ci piace riportare alcuni brani di una lettera che fu proposta scritte al Cosmi il suo collega Michelangelo La Sorte, che fu in un tempo qui a Udine, dove fu appunto una delle vittime del sistema contro cui il Cosmi insorse, ed ora insegna a Genova: « Bravo! Lei ha dimostrato incrovigliosamente alla meschinità delle autorità scolastiche udinesi, che non impunemente oggi si possono commettere degli arbitri, che i maestri elementari non sono volghe comune, che chinano il capo all'ingiustizia per paura di perdere l'impiego. Bravo!... Io lodo la sua attività energica, più ancora perché ha da solo combattuto ».

Gli esami nelle scuole elementari

Gli alunni o le alunne provenienti da scuola privata o paterale, che intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di compimento del corso inferiore, o di licenza elementare presso queste scuole comunali, dovranno presentarsi domanda scritta all'Ufficio scolastico Municipale, entro il giorno 25 del mese in corso. Alla domanda dovrà essere unito il certificato di nascita in carta semplice. Gli esami di licenza per la classe sesta saranno tenuti nei giorni 15, 17 e 18 luglio. Gli esami di maturità cominceranno il giorno 19 luglio. Per esservi ammessi, i candidati provenienti da scuola privata o paterale dovranno presentare al sindaco, non più tardi del 25 corrente, domanda su carta bollata da L. 0.60, corredata dalla fede di nascita in carta semplice e dalla quietanza della cassa di L. 15, da presentarsi all'Ufficio del R. Donato.

Alla Direzione generale delle scuole comunali si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo ed alle modalità degli altri esami.

APOLOGO

La Giraffa, l'Ippopotamo e il Gatto

La Giraffa et lo Ippopotamo feciono un tempo comunella insieme. Disse la Giraffa all'Ippopotamo: — Tu sei tardo e grosso, et mal potresti da te solo preoccuparti il sostentamento, tanto più che sei un reietto della Grande Troppia. Io invece sono astuta et alta, e col mio collo arrivo a mangiare dove non giungeresti tu. Mancami però la tua forza, ch'io vorrei per far tranquilli i miei pastri, et dar da mangiare a te pure. Vito tu farai pertanto il mio magnifico? — Sorrise l'Ippopotamo, dirigidò i denti et rispose: — Bene sta!

Si cominciarono a vengare per la campagna. L'Ippopotamo intimidendo et la Giraffa misteada. Andavano errando da vario tempo, et facevano buon bottino et vivevano con generale assicurazione in piena sicurezza, ché tutti temevano la terribil ira dell'Ippopotamo et tutti fingevano l'aperta della Giraffa.

Quando più lieti di baldanzosi oransi fatti i duo, comparve allo improvviso, fuolsi balzato fuori dallo inferno, certo diavolo satanico, che hor saltando agilmente sul tozzo et duro groppone dello Ippopotamo, hora graffiando il lungo collo o la picciolotta coda (ricordo d'altro tempo) della Giraffa, dava loro inudicibili tormenti, quasi Estro maligno a pigra muta di vacche.

Disse allora la Giraffa all'Ippopotamo: — Avvisiamo che far si dea contro esto Gatto malvagio, che, più negli di noi, non si fa pigliare nelle nostre arti. — Rispose lo Ippopotamo: — Lascia fare a me, ch'io me lo stranno com'ei fusse un agulino. — Soggiunse la Giraffa: — Bada però che io non c'entro! Messosi l'Ippopotamo in traccia del Gatto, et scovendolo all'improvviso, tentò col proprio pondo di attaccarlo; ma il gattino si salvò d'un salto et la vilta et perfidia dello Ippopotamo rifuse.

Disse quindi la Giraffa: — Per altra via converrà cercar ragione di quella bestia malefica. — Rispose lo Ippopotamo: — Lascia fare a me; lo trascinerò davanti al Giudice. — Et il Giudice ogni volta liberava il Gatto et condannava a grave dispendio l'Ippopotamo et la Giraffa. Questa, irata, ogni fatta sola dire al compagno: — Ben feciono veramente coloro che li bocciano! — et al Giudice: — Vergogna a te, imbrojo francuscone! — Et di tutto il narrato fuava grave cagione di compasso furore messer lo Ippopotamo.

Il quale intanto andava per ogni dove cercando piati et quorele et testimoni et inimici del Gatto; ma questi ora scaltro; et la gente più non temea la violenza dello Ippopotamo et la astutia della Giraffa.

Ora avvenne, che mentre malonna la Giraffa aveva dopo lungo esplorare trovato uno grande et bell'arbor di fico, dal quale vagamente pendeano in gran copia gli aurati frutti, che lucente al sole quasi vivido lampadino, et quei frutti dolcemente divorare per rimottosi dal recente digiuno, et talhor qualcuno cadeano anche per messer lo Ippopotamo, che faceva guardia, non il Gatto nuovamente appariva, et si cominciava a mangiarli feramente et a mordere hor la coda a Madonna et hor lo cuolame a Messore, et facevasi accorger gente, la quale stava già per menar strage della Giraffa et dello Ippopotamo.

Veduto il pericolo, la Giraffa corse tra la folta chi li potesse giovare, ma non trovò, ché il Gatto n'ebbe tempo; et allora appigliossi all'estremo rimedio, et gridò: — Moret, moret, buona gente; ché to sono innocente, et vel provò, ché io farò trarre il Gatto trisanzuolo nanti messer lo Giudice, et si dimostrerà la sua tristitia et l'innocentia mia et del mio compagno. — Et diede ordine allo Ippopotamo di stendere il piato. Et così feciono.

Venno il giorno del giudicio et il Gatto fue nuovamente assolto, et l'Ippopotamo insieme alla Giraffa nuovamente condannato. Ma fu condanna vana, e cospicuosachè più niuno si volle curare di loro et eran stati costretti a vivere ritirati fora dal mondo, nella contemplatione del tanto male che havvano fatto.

Morale. Questa favola insegna che in darai si tenta con l'audacia di sfuggire al proprio inesorabile destino.

La crisi in Pretura

Venendo seguito a quanto abbiamo scritto ieri circa la Pretura del I mandamento, siamo venuti a sapere che alla inefficacia del personale venne provveduto con l'applicazione temporanea di un funzionario della pretura di Palmanova.

Ciclistia in contravvenzione

Ieri verso le 11.30 il vigile Scata invitò corse Pavutti ad applicare la targa alla bicicletta; un'ora dopo incontrava in Moravotovich lo stesso ciclista, che non avea ancora ottemporato all'obbligo; lo invitò a fermarsi; l'altro non avendo obbedito fu messo in contravvenzione.

Ufficiali a Gorizia

Ieri, in occasione della rivista militare del Corpus Domini che si teneva a Gorizia, si recarono in borghese nella vicina città molti ufficiali della nostra guarnigione. Vantando accolti cavallerescamente dagli ufficiali austriaci, coi quali si intrattenevano e i quali li accompagnarono poi alla stazione.

A Gorizia si recarono anche molti cittadini per assistere alla rivista che era formata da cacciatori e fanteria.

Gli allievi della scuola di guerra

Dopo essere stati a Venezia alcuni giorni per visitare personale, i forti ed assistere al lancio del siluri, gli allievi della scuola di Guerra di Torino sono venuti nel Friuli. Ieri infatti giunsero qui e scesero all'Albergo d'Italia 20 ufficiali del 3. corso della scuola di guerra, guidati dal tenente colonnello di stato maggiore cav. Montuori. Sono qui per la campagna logistica e si tratteranno tre o quattro giorni; ripartiranno per posta tornare a Udine ancora una volta. Sono ufficiali di tutte le armi. Un altro gruppo di allievi della scuola di guerra, guidato pure da un ufficiale di stato maggiore, trovatisi a Sacile e forma il partito opposto.

Società di Tito a segno

Si ricorda ai soci che questa sera alle ore 20.30 nella Sala di Scherma (gentilmente concessa) avrà luogo l'assemblea generale per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Domicaia 17 alle ore 9 nella sala suddetta: adunanza per la nomina dei membri dell'ufficio di Presidenza.

N.B. Per la validità in prima convocazione dell'assemblea e dei scrutini per l'elezione dei consiglieri, è necessario l'intervento di un terzo dei soci, ed accorrendo una seconda convocazione, questa seguirà per l'Assemblea domani sabato alle ore 20.30 e per i scrutini nel giorno 24 giugno alle 9 ant.

Ospiti poco graditi che partono

Quest'oggi vennero mandati sotto buona scorta, il primo alla casa penale di Bergamo e l'altro a quella di Fossano, Franzolui Angelo condannato dalle Assise a 4 anni e 2 mesi di reclusione per calunnia contro il segretario di Pagnacco, e Bassolo Valentino di S. Giorgio di Nogaro, che deve scontare 2 anni di reclusione a cui venne condannato per furto.

Programma

- dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 15 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale: 1. Marcia Montico Fusco 2. Mazurka « Folle » 3. Ouverture « Le nozze di Figaro » Mozart 4. Ato 4.º « Andrea Chénier » Giordano 5. Scena dell'osteria « Forza del Destino » Verdi 6. Valtzer « Surcouf » Planquette

Marito brutale

Teri certa Zampierini Maria Antonia d'anni 28, abitante in via Aquilina 78 si trovava nella Cooperativa Ferroviari col marito Pinzani Pietro d'anni 32, quando quest'ultimo per fatili motivi in porcosso con pugni e calci producendole contusioni al braccio sinistro e al femore destro. Dovette ricorrere alla cura dell'ospedale dove fu dichiarata guaribile in 15 giorni.

Alla banda in piazza

Ieri sera durante il concerto della banda militare venne gustata la natura del carnevale 1905 intitolata: « Danno-netto Biondo » scritta dal dilettante nostro concittadino Luigi Chiassi.

La data delle elezioni amministrative

non è ancora definitivamente stabilita. Alla Corte d'Appello venne mandata per l'approvazione la data del 29 luglio p. v. e la risposta la si avrà domenica o lunedì.

Consiglio notarile

Quest'oggi si riunisce il consiglio notarile per discutere di diversi oggetti dell'ordinaria gestione e per nominare un nuovo impiegato, in seguito alle variazioni della pianta organica dell'archivio.

La caserma dei carabinieri a Faletto Umberto

La Provincia di Udine venne autorizzata ad acquistare per l'originale fabbricato ad uso caserma dei R. carabinieri della stazione di Faletto-Umberto dal signor Ettore Giorgio Gio. Batta o Luigi di Giuseppe n.º 1000 di terreno in mappa di Faletto Umberto ai n.º 550 e 2108 per il prezzo di lire 0.44 al m. q.

Bollentino meteorologico

15 giugno ore 8. Term. + 17.0. Minima all'aperto nella notte + 12.1. Barometro 745. Stato atmosferico: Bello. Pressione: stazionaria. Ieri: Bello. Temp. massima + 24.9, minima + 12.8, media + 18.25.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) lire 6, 6.25, 5, 7, 6.50, 7.50, 8, 8.50, 3. Frutta. Ciliegio (al quintale) 1.20, 1.5, 1.4, 18, 25, 10, 22, 16. Patate a 15.

Stabilimento balneare DI TIANO (Pr. Udine) Aperto Giugno Albergo Magnano (Pr. Udine) Albergo Friuli (Pr. Udine) Restaurant Augustalderara Conto s. mobigliate Locali app. a distanza di sott. tenente molto cure specifiche gravi — Sp. Marina saluberrima dell'Adria lunghezza 10 km. — Bagno a cielo regolare — Scanni sabbiati fino a 800 metri in mare — Sabbia finissima sabbia eterogenea. Riechiva di jodio Servizio farmaceutico permanente — Libertà — Vita di famiglia — Inappuntabile. PREZIISSIMI 0 pel regolare con vaporetta da Marano e vicoversa: Partenze da Marano Lignano 5.30 - 10.10 - 15.15 - 12.45 - 17.30 Servizio da S. Giorgio a Marano Lignano vicoversa. — Coincidenze di ed orari della ferrovia S. Giorgio - Cervignano - Trieste. Grandi Al. Al Pescatori ogni stato dei vaporetta in Marano L. Non ad te più re dannose INSUPERABILE Tintura tananea (tata) Presentata da d'ora all'esposizione campionaria 1903. R. Stazione dentale agraria. I campioni di nura presentati dal signor Lodovico nario in bianco; non altri sali d'argento o di piombo, e di rame, di cadmio, né altro nocive. Udine, 13 p. 001. Uscio Prof. Nallao il parucchiere L.O. ele Manni. Ricami non prezzo La Ditta Ams nel suo negozio filiale in Faletto in vendita, col 10 per cento del prezzo di fabbrica, uno ricami bianchi, che comperò a basso. Tra questi ve ne sono molti per guarnizioni di vestiti d'estate. Sempre ricami camicetto in taglio e con bottoni bianchi, biancheria e per bambini. Si confezionano ricami. Macchinari per punti a giorno. eminentemente patrice della salute dal Ministero perosa brevettata • LA SALLI puramente tra i quali uno del comm. G. Quirico di S. M. Vittorio Emanuelle III del cav. Giuseppe Lapponi, uno del comm. Guido Daquelli direttore della Pubblica Istruzione. Concessionari per l'Italia: A. V. Udine rappresentato Ditta Angelo Fabris

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 14

I provvedimenti per Mezzogiorno
Si prosegue la discussione sul disegno di legge per il Mezzogiorno.

Dal Varso pol favorevole al concetto informatore dei provvedimenti per il Mezzogiorno; fa tuttavia parecchie raccomandazioni e propone varie modificazioni senza di cui non crede il progetto accettabile.

Lucifero Alfonso trova il progetto rispondente alla realtà delle cose e ai bisogni delle provincie meridionali per cui il Dal Varso tentò di dimostrare che non esistono specialissime condizioni.

Carboni Boj parla specialmente dei mali della Sardegna cui occorre portare pronto rimedio. La presente legge non è dunque un beneficio, ma una riparazione.

Per la riduzione degli armamenti

Brunelli, prega il ministro degli esteri di volere rispondere subito ad una sua interrogazione relativa alla mozione della Camera dei Comuni sulla riduzione degli armamenti.

Confida che la parola del ministro degli esteri esprimerà il plauso del popolo italiano per questa umanitaria e grande iniziativa del popolo inglese.

Tittoni risponde esprimendo l'adesione del Governo alle idee umanitarie manifestate nella Camera inglese. Dice che sarebbe delitto indebolire i nostri armamenti in mezzo a un'Europa potentemente armata.

Annunzia pertanto che alla prossima conferenza dell'Ala, i delegati italiani avranno il mandato di secondare l'iniziativa inglese.

UNA BOMBA ALLA PROCESSIONE

Londra, 14. - I giornali hanno da Bolostock che nel pomeriggio un anarchico israelita lanciò contro una processione in occasione della festa del Corpus Domini una bomba eccitando e ferendo numerose persone.

Kossuth e le dimostrazioni di Vienna

Budapest 14. - Francesco Kossuth parlando l'oratore nel club dell'indipendenza disse: «A Vienna mi impiccarono in effigie; sta bene: nel 1848 si impiccò in effigie mio padre; ma lo idee di mio padre stanno per trionfare.

GLI ASSASSINI DI GAPON

Pietroburgo 14. - Il Nuovo Fremia reca che la Russia chiese al Governo svizzero l'estradizione del rivoluzionario ingegnere Rattenberg, rifugiato in Svizzera.

L'AGGIORNAMENTO DELLA DUMA

Pietroburgo 14. - Il giornale Duma smentisce la voce dell'imminente scioglimento della Duma. L'intenzione del Governo sarebbe di aggiornare la sessione fra il 28 luglio ed il 2 agosto.

Il Processo per la bomba di Madrid

Parigi 14. - Telegrafano da Madrid al Temps: L'istruttoria per l'attentato contro il re sembra dover essere liberata, poiché il giudice istruttore cerca di separare il processo contro Nachans ed altri la cui complicità è limitata al fatto di aver facilitato l'evazione del Morales, dal processo contro Ferrer ed altre persone di Barcellona e Madrid accusate di aver conosciuto lo scopo della presenza del Morales a Madrid.

Madrid 14. - L'Imparcial pubblica una rivoluzione sensazionale: Vorso la fine di maggio due individui sarebbero stati sorpresi mentre fucilavano qualche cosa sulla corteccia di un albero.

Londra 14. - Un telegramma da Madrid al Times reca che il signor Valdr giudice istruttore incaricato del processo per l'attentato di Madrid, ha permesso agli anarchici in prigione di mettersi in rapporto con le loro famiglie o coi loro amici.

L'anarchico Nachans pure arrestato non ha voluto lasciarsi fotografare. Egli ha ammesso che nel 1897 era al corrente del progetto di Angiolillo quando questi era sul punto di partire per Santa Agueda allo scopo di assassinare il presidente del Consiglio di allora, Canovas del Castillo.

Mezzo milione per gli anarchici spagnoli

Madrid 14. - Secondo i giornali il ministro dell'Interno avrebbe richiamato l'attenzione sul fatto che gli anarchici hanno alla Banca di Spagna un deposito di 500 mila pesetas.

Le manovre dei riparti ciclisti

Galliate 14. - L'esercitazione tattica dei bersaglieri ciclisti o volontari ciclisti venuti da Milano, contro la fanteria, la cavalleria e l'artiglieria venuta da Novara, è riuscita brillantemente.

Il Vaticano contro le Francia

Parigi, 14. - Il Figaro ha da Roma: La Congregazione degli affari ecclesiastici si è riunita pressantemente per esaminare l'incartamento relativo all'assemblea dei vescovi francesi.

LE CARTE DI ADRIANO LEMMI

L'allarme gettato nella stampa e nel paese dalla notizia della vendita imminente dei documenti di Francesco Crispi e la polemica intorno alle carte di Garibaldi avevano richiamato la pubblica attenzione anche sulle raccolte lasciate da Adriano Lemmi, che contengono dei pari elementi preziosi per la storia del nostro Risorgimento.

Un'alleanza angio-franco-italiana?

Berlino 14. - La Zeit Tage Zeitung pubblica un dispaccio da Roma in cui si afferma che re Vittorio Emanuele III e la regina Elena andranno nel settembre a Londra a visitare Edoardo VII. Il dispaccio aggiunge che il motivo della visita sarebbe l'intenzione di concludere un trattato d'alleanza tra l'Inghilterra e l'Italia.

Ripresa della rivoluzione russa

Telegrafano da Pietroburgo al Times: Secondo le affermazioni dei giornali il governatore Paltavi avrebbe informato il ministro degli Interni che i torbidi agrari minacciavano di prendere proporzioni gravissime ed avrebbe anche domandato l'invio di nuove truppe nella zona che i soldati di gendarmeria abbiano a far causa comune coi contadini.

Secondo lo Spies sovrano sulla nomina di truppe sono concentrate nelle provincie del sud. Tutto le principali città russe comunicano fra di loro per mezzo del telefono senza fili.

A Mosca gli studenti dell'università organizzano riunioni pubbliche malgrado l'opposizione della autorità. L'organo del partito del lavoro e un giornale socialista sono stati soppressi.

La camera riprende il suo antico rigore, e noi retrocediamo rapidamente verso la situazione che esisteva prima della promulgazione del manifesto del 30 ottobre. Nell'intervallo tuttavia lo spirito rivoluzionario si è enormemente fortificato mentre la forza del Governo è diminuita in una proporzione corrispondente.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 Giugno 1906

Table with financial data including Rendita 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba, etc.), Cambi (cheques a vista), and various bonds.

Cadore

GOGNA HOTEL PENSION BARNABO
L'Idroterapia - Cura lattea - Vettura - Luce elettrica - Sala, lettura e musica - Bigliardo - Chiesa cattolica - Bosco circoscritto (escluso della Regina) bellissimo di abeti, pini e larici ed in proprietà dell'Albargo.

Premiato Laboratorio Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE Fratelli Tosolini UDINE

AUTORIEVOGRAFIA

Unici concessionari per il Friuli della stampa in Ideal



GRAN DEPOSITO Carte da Tappezzerie ultime novità PREZZI MODICISSIMI « RESINOL » (Vedi avviso in 4.a pagina)

Rivista settimanale dei mercati

Dal 4 al 9 Giugno

Table with market prices for various goods like Cereali (Frumento, Granoturco, etc.), Legumi (Fagioli, etc.), and other commodities.

Table with market prices for various types of cheese (Formaggi) and butter (Burro).

Table with market prices for various types of wine (Vino) and spirits (Spirito).

Table with market prices for various types of meat (Carni) and poultry (Uova).

Table with market prices for various types of oil (Olio) and other products.

Table with market prices for various types of flour (Farina) and other goods.

Table with market prices for various types of sugar (Zucchero) and other commodities.

Table with market prices for various types of coffee (Caffè) and other goods.

Table with market prices for various types of tobacco (Tabacco) and other commodities.

Table with market prices for various types of wool (Lana) and other goods.

Chebone forte da 7. - a 8.50.

Martedì furono misurati ett. 74 di grano. Mercati scarsi, prezzi sostenuti.

Animali bovini ed equini (giorno 6)
Verano approssimativo: Buoi 102, vacche 270, vitelli 280, cavalli 124, asini 11.

Andarono venduti: buoi pala 15 da lire 726 a lire 1160. Vacche 82 da lire 180 a lire 480.

Mercoledì 20, venduti 15, da macello, da lire 1 a lire 1.10 al chilog.

Capre 5, vendute 3, per macello da lire 1 a lire 1.10 al chilogramma o 2 per allevamento.

Mercoledì della foglia di goiso
Maggio con buccia senza buccia 27 da lire 9 a lire 10.

Mercoledì della foglia di goiso
Maggio con buccia senza buccia 27 da lire 9 a lire 10.

Mercoledì della foglia di goiso
Maggio con buccia senza buccia 27 da lire 9 a lire 10.

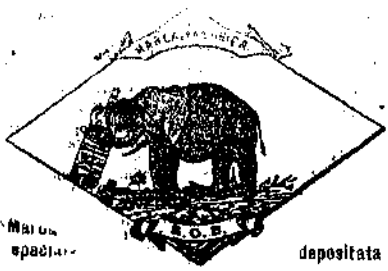
Dotto L. Zapparoni, specialista per le malattie di Orecchio-Naso-Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercito da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali ed istituti sanitari) riceve ogni giorno in via Belloni n. 10 (Piazza Vittorio Emanuele) Udine.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ROGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da tavola

Advertisement for OLIO SASSO MEDICINALE
la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4, piccola L. 2,25, stragrande L. 7.

Advertisement for Secondo Bolzicco
Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli
Successore a PIETRO NIGG
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
Emporio fiori artificiali ritratti direttamente da Parigi

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS o C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

SPALMATURA IGIENICA DEI PAVIMENTI, PUBBLICI PASSEGGI, ECC.

RESINOL

È L'UNICO PREPARATO PROTETTO DALLE LEGGI, BREVETTATO IN ITALIA DAL

Signor GIUSEPPE PETRONE

Il preparato igienico **RESINOL** protetto dalle leggi e brevettato in Italia dal signor **GIUSEPPE PETRONE** è un prodotto a base di resina di pino ed olio di catrame, quindi eminentemente igienico ed antisettico, per eccellenza. Non permette lo sviluppo dei microorganismi animali e vegetali, tubercoli, batteri, bacilli, ecc., che, avvolgendoli, li distrugge compreso le loro uova e larve. — Ha la proprietà d'impedire il formarsi e sollevarsi della polvere, tanto dannosa e causa d'innumerabili malattie infettive, fra le quali la più temibile la **TUBERCOLOSI**. — Facilita la respirazione ed è di odore gradevole.

Il **RESINOL** serve per la spalmatura di pavimenti di legno, legnolite, litosile, asfalto, gessi, cementi, terrazzi, terre cotte, pubblici passeggi, ed in generale ove più facilmente si forma la polvere. — Da una tinta simpatica ai pavimenti, li preserva dal tarlo, dall'umidità ed arresta l'infiltrarsi della medesima.

Chi ama la propria salute, quella dei figli e la pulizia domestica non deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle loro abitazioni e specialmente nelle stanze da letto. — Non si deve trascurare di fare spalmare i pavimenti delle scuole e delle caserme, ove a centinaia e migliaia sono agglomerati i nostri figli; dei Diaconi, Uffici, e Banche ove per continuo andirivieni di pubblico tanti padri di famiglia sono costretti d'ingoiare una non indifferente quantità di polvere, focolaio d'infezione a tutti noto; degli alberghi e locali pubblici, ove i frequentatori, anziché trovare ristoro e svago, si espongono a pericoloso contagio per le esalazioni di miasmi e sollevamento della polvere dei pavimenti; dei magazzini e negozi al dettaglio, specialmente manifatture ed affini, ove i proprietari oltre alla preservazione della salute propria e quella dei loro agenti, ottengono un utile materiale, perchè, eliminata la polvere dai loro negozi, non più si deteriorano e deprezzano le merci.

Nella preparazione dell'utilissimo ed igienico prodotto **RESINOL** non si perdette di vista il bisogno di renderlo economicamente tale da essere usato da tutti, anche se di modeste condizioni.

Il proprietario: **GIUSEPPE PETRONE**

Unico rappresentante per la Città e Provincia è il signor **Carlo Giuliani** — Piazzale OSOPPO N. 1 (fuori porta Gemona)

AVVISO INTERESSANTE

LA CELEBRE VEGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarezza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti o consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede, sa ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apertamente amantissima di luce, di verità, di moralità del sentimento, dell'amore degli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della **Sonnambula** è rimasta sempre immutata; e onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza debbesi inviare lire 5, se dall'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2, piano II, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della **Sonnambula** sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Rappresentanza delle macchine da scrivere "IDEAL" FRATELLI TOSOLINI - UDINE.

TRE REGALI ai Lettori di questo Giornale

Taloncino N. 1 del Giornale Il Friuli
Chi taglia questo taloncino e lo lava in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente GRATIS:
1. — Il Bollettino delle Liquidazioni, illustrato da migliaia di articoli utilissimi;
2. — Una copia della Ricchezza delle Famiglie, Rivista di 48 pagine interessantissime;
3. — Il campionario di Stoffe e Telerie.

Taloncino N. 2 del Giornale Il Friuli
Chi incolla questo taloncino sopra una CARTOLINA VAGLIA da Lire TRE riceve franco di porto
500 Cartoline Illustrate assortite in colori: Fiori, Donae, Bambini, Animali, ecc.

Taloncino N. 3 del Giornale Il Friuli
Chi incolla questo taloncino sopra una CARTOLINA VAGLIA da Lire 1.20 riceve una
Scatola Tipografica completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc.

Le richieste ed i Vaghi Cartolina coi taloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE
Corso Magenta, 10 — Milano

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di **PLINIO ZULIANI** - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

ovario

7, 15.17, 17.5.
7.8, 19.45, 21.25
50, 19.42.
15.38, (1) 20.33,
17, 17.40, 22.50,
25, 13.15, 17.30,
35, 17.15, 18.10
4.42, 17.25
10.54, 12.55, (1)
15, 16.5, 21.45.
incidenza con la
e.
ne-S. Daniele
zione tram: 8.40
a Fagnana) 15.25,
azione tram: 7.30
a Fagnana) 14.30,

settembre nei
scinti dallo Stato.

Corriere

rito all' Aquila
partenza alle 18.30
alle 10 ant.

to idem. Partenza
Nimis alle 6 ant.
il giovedì e sabato.

Stallo al Turco,
— Partenze alle
arrivi da Morte-
8.30 circa.

rito all' Alborgo
alle 10 ant. Al
Pescocostanzo.
Arza alle 16 di ogni
sabato.

Palmanova —
d'Italia — Ar-
za alle 15 di ogni

Attilia — Ro-
to — Partenza
9.30.

ano — Recapito
— Arrivo alle 8
di ogni martedì

Partenza da Pa-
lmanova da Udine
alle 10 ant.
giugno ore 4 —
13.30 pom.

Partenza da Pa-
lmanova da Udine
alle 10 ant.
giugno ore 4 —
13.30 pom.

Partenza da Pa-
lmanova da Udine
alle 10 ant.
giugno ore 4 —
13.30 pom.

Partenza da Pa-
lmanova da Udine
alle 10 ant.
giugno ore 4 —
13.30 pom.

BORATORIO
Commerci
CARTOLINA
EDITRICE

Tosolini

N. 15
per il Friuli della

VOGRAFIA
clusiva puro per il
e da scrivere

real

real

real

real

real

real

real

real

real

real

real